

Scoperta una chiesa vicino all'Oratorio di San Vincenzo a Sesto Calende

Pubblicato: Giovedì 12 Settembre 2024



Gli scavi archeologici di **Sesto Calende** hanno portato alla luce **un'abside** appartenente a **una chiesa "nascosta"** a 30 metri dall'**Oratorio di San Vincenzo**.

I lavori condotti dall'**Univeristà degli Studi di Milano** e guidati dal ricercatore **Emanuele Intagliata** insieme al professor **Lorenzo Zamboni** sono iniziati lo **scorso 26 agosto** nell'area di proprietà della **Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico** e proseguiranno fino a **domenica 29 settembre**, quando la ricerca universitaria si concluderà con una **conferenza aperta** alla cittadinanza durante la quale verranno esposti i risultati ottenuti.

Ma la "relazione finale" non è l'unico momento in cui è possibile partecipare: ogni martedì fino al **24 settembre** – dalle **17 alle 18** – chi vorrà potrà infatti **accedere gratuitamente** all'area degli scavi e assistere ai lavori insieme agli studenti e ai responsabili.

"UNO SCAVO COMUNITARIO"

Spiega il professor **Emanuele Intagliata**, che abbiamo incontrato **lunedì 9 settembre**, al momento dell'apertura della nuova settimana di lavori: «Questo punto era stato già scavato negli **Anni 80** dal professor **Brogiolo** e dal dottor **Guerroni**. I loro scavi avevano già consentito di far emergere **una**

situazione stratigrafica molto complessa, che andava dal periodo **dal primo secolo d.C** fino appunto al **l'undicesimo-dodicesimo secolo**. Quindi abbiamo ritenuto opportuno di poter scavare perché è **un'area di di grande interesse archeologico** che ci darà **numerose risposte**. Quello di Sesto Calende è **uno scavo di ricerca e uno scavo didattico**, che vede coinvolti **studenti triennalisti**, della **laurea magistrale** e della scuola di **specializzazione in beni archeologici**. Ma è anche uno scavo che si vuole aprire alla comunità, quindi **uno scavo comunitario**. Una delle priorità del nostro progetto è pur appunto raccontare la storia di questo posto veramente affascinante e suggestivo **anche ai sestesi** e a coloro che vivono questo territorio ogni giorno».

“FIN DALL’ANTICHITÀ UN’ASSE COMMERCIALE TRA IL LAGO MAGGIORE E MEDIOLANUM”

«Fin dall’antichità, soprattutto nel periodo romano e medievale, Sesto Calende è stato un insediamento molto importante poiché collocato lungo una **direttrice commerciale**, quella che collegava **Mediolanum** – quindi l’odierna **Milano** – al **Lago Maggiore**. Importante per il trasporto di merci e per il passaggio di persone tra **zona d’oltralpe** e appunto **la pianura padana** era inoltre **lo scalo portuale fluviale**, soprattutto per il **periodo medievale**: queste sono le ragioni diciamo che hanno portato l’**Università degli studi di Milano** a scavare proprio proprio in questa zona, per consentire di rispondere a domande relative al **trasporto e al commercio**».

“LA RICERCA DARÀ MOLTE RISPOSTE”

«Il progetto presso l’oratorio di San Vincenzo è iniziato con delle **prospezioni geofisiche**. Le indagini condotte dal dottor **Guglielmo Strapazzon** ci hanno consentito di vedere quello che vi era sotto terra senza neanche utilizzare la pala e il piccone. Dopo queste indagini geofisiche abbiamo deciso di **aprire tre sondaggi** e iniziare a scavare in questa vasta area che sembra esser **stata occupata in maniera estensiva nell’antichità**. I tre sondaggi stanno **rispondendo ad alcuni quesiti molto importanti** non solo sull’insediamento ma anche sulle **merci** che giungevano a Sesto Calende».

[Marco Tresca](#)

marco.cippio.tresca@gmail.com